

A.A.A. Cercasi volontari per il Rifugio Caritas

Sta per aprire i battenti il nuovo **ricovero notturno di Milano** gestito da Caritas Ambrosiana.

Caritas Ambrosiana è alla **ricerca di persone disponibili a mettersi al servizio** dei senza dimora accolti nel Rifugio Caritas di via Sammartini 114.

Il rifugio si trova nei pressi della Stazione Centrale di Milano nello stesso luogo che per 30 anni è stato il Rifugio di Fratel Ettore. L'intervento di ristrutturazione è stato reso possibile grazie al sostegno di Ferrovie dello Stato Italiane, Enel Cuore, Fondazione Cariplo e Fondazione Milan. Tecnicamente sarà, come si dice in gergo, un servizio a bassa soglia, un **ricovero temporaneo** capace di ospitare durante la notte 60 persone, solo uomini, sia italiani sia stranieri, per brevi periodi.

Gli ospiti riceveranno un'assistenza di base che potrà essere però anche l'occasione per intraprendere un **percorso di reinserimento sociale**.

Il Rifugio Caritas **non è un punto di arrivo, ma un posto da cui ripartire**. Per questa ragione il centro d'accoglienza è parte integrante della rete dei servizi sociali pubblici e privati del territorio di Milano. Particolarmente stretto sarà il rapporto con i servizi gestiti direttamente da Caritas Ambrosiana: il Sam (Servizio di accoglienza milanese, rivolto agli italiani) e il Sai (il Servizio di accoglienza immigrati, riservato agli stranieri). Tutti i servizi della rete Caritas, le parrocchie e i servizi sociali territoriali faranno loro riferimento per le segnalazioni. Le Unità mobili e il Centro di Aiuto Stazione Centrale potranno segnalare situazioni di emergenza.

Da qui l'appello di Caritas Ambrosiana a fare di questo luogo così significativo e simbolico la casa dell'accoglienza milanese.

Il ricovero notturno sarà gestito da uno staff composto da un coordinatore, due educatori, cinque custodi presenti a turno sia di notte, quando il centro è aperto per l'accoglienza, sia di giorno, quando chiude.

Il Rifugio Caritas offre **la possibilità di svolgere un servizio di volontariato** che va ad affiancarsi alla presenza degli operatori presenti nel centro. I volontari si occuperanno dell'animazione delle serate e dei colloqui con le persone accolte. Caritas Ambrosiana, da sempre sostenitrice e promotrice della carità, che si dispiega attraverso l'esercizio concreto della gratuità, chiama tutta la cittadinanza a **impiegare parte del proprio tempo a favore delle persone accolte per un servizio di ascolto, animazione e progettazione di percorsi di reinserimento sociale**.

Servono persone desiderose di offrire il loro servizio volontario e che aiutino a portare avanti questo progetto con un gesto di gratuità e condivisione.

Se vuoi dedicare parte del tuo tempo a questa iniziativa rivolgiti a:

Sportello Orientamento Volontariato Caritas Ambrosiana
Via Sant'Antonio, 5 - 20122 Milano - Tel. 02 58.39.13.86 - Fax 02 76.021.676
Orari: da martedì a venerdì 9.30/12.30; lunedì e giovedì 14.30/17.30
giovani.ambrosiana@caritas.it - www.caritas.it



Render della sala da pranzo del rifugio

In questo numero:



Moldova:
1991-2011



In braccio alla mamma



Bomboniere solidali



Rifugio Caritas

Caritas Ambrosiana PROGETTI

Anno VIII - N. 28 - Dicembre 2011 - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Milano - Copia gratuita



L'editoriale di don Roberto Davanzo

In continuità con quanto scritto nel precedente numero di Caritas Ambrosiana Progetti desidero porre all'attenzione dei donatori un ulteriore ambito di impegno che possa diventare un segno permanente della Diocesi di Milano una volta che si saranno spenti i riflettori dell'evento "Family 2012".

Se a livello locale ci impegniamo a sostenere la capacità di intercettare le fatiche delle famiglie con bimbi molto piccoli, riteniamo decisivo dare un segnale analogo di sensibilità internazionale. L'evento "Family 2012" ci porterà il mondo in casa, ma questo avrà senso se ci aprirà a una percezione della mondialità come orizzon-

te non più eludibile. Per questo il secondo progetto che vorremmo sostenere riguarda un "centro materno" a Chishinau, la capitale della Moldova, il Paese riconosciuto dall'UE come il più povero del continente.

Si tratta di un servizio di ascolto, accoglienza e sostegno per le mamme in difficoltà di quella regione.

Un servizio che è un'ideale sviluppo del progetto "Verso l'indipendenza", struttura già sostenuta da Caritas Ambrosiana rivolta a ragazze uscite dagli internat ancora minorenni. Un servizio che dirà in modo tangibile il nostro sostegno senza frontiere alle famiglie, bene incommensurabile per il singolo e la società tutta.

Moldova

1991-2011: 20 anni dall'indipendenza

Nella sua attuale conformazione territoriale, il Paese deriva dalla Repubblica Socialista Sovietica di Moldova (federata all'URSS dal 1939 al 1991) e occupa una buona parte dell'area centrale della regione storica della Bessarabia e la parte orientale dei territori che furono del principato di Moldova.

Come le altre ex repubbliche sovietiche, anche la Repubblica Moldova ha sofferto negli anni Novanta di una crisi economica dovuta alla rottura dei precedenti vincoli commerciali con l'URSS e alle difficoltà derivate dalla guerra civile nella regione della Transnistria, a maggiore concentrazione industriale.

I governi che si sono succeduti hanno avviato una politica di modernizzazione dell'apparato economico e di transizione all'economia di mercato.

Il salario medio mensile nel è pari a 2.897 Lei (circa 180 €). Ad esempio, lo stipendio di un medico a inizio di carriera si aggira intorno ai 60 € per poi salire al massimo a 100 €. Lo stesso accade in ambito scolastico per i professori della scuola primaria e secondaria, mentre per quelli universitari si può arrivare ad una somma di 120/130 €. Gli estremi si raggiungono nel campo agricolo e in quello bancario. Un agricoltore arriva a guadagnare fino a un massimo di 60€ mentre chi lavora in banca ad alti livelli ha un salario mensile anche di 300 €.

La situazione peggiore è però quella dei pensionati i quali sono costretti a vivere con una pensione di 20/40€ al mese. L'affitto di un appartamento a Chişinău con una camera, bagno, cucina è di circa 140 €.

Per la Banca Mondiale la popolazione rurale moldava delle classi sociali meno abbienti ha un accesso alle cure mediche di 2 volte inferiore a quello delle classi più ricche. Questo perché le persone con introiti ridotti rinunciano alle cure poiché la metà dei costi dei trattamenti medici devono essere pagati di tasca propria (nonostante quello che prevede la legge sulle polizze assicurative).

Auguri, Moldova!

- 1 su 3** sono le donne moldave che subiscono violenza tra le mura domestiche.
- 2 milioni** circa le bottiglie conservate nella cantina di Mileştii Mici, la più grande del mondo.
- 3 su 10** sono le persone in età lavorativa che hanno abbandonato il Paese.
- 4** aborti legali **ogni 10** gravidanze terminate.
- 5** i parchi di Chisinau che offrono la connessione Wi-Fi.
- +6%** la crescita del PIL nel 2010.
- 7** i colli su cui sorge la capitale Chisinau.
- 8** i diversi tipi di placinta (una specie di torta salata) offerti nei ristoranti locali.
- 9** gli album già pubblicati dagli Zdob si Zdub; il decimo uscirà nel gennaio 2012.
- 10** le coppie mamma-bambino che accoglie il centro "In braccio alla mamma"
- 11%** della superficie italiana corrisponde a quella moldava
- 12 mila** almeno, i bambini residenti negli internat
- 13** le copie di quotidiani vendute **ogni 1.000** abitanti
- 14ma** armata russa, ancora presente in Transnistria (regione moldava autoproclamata indipendente)
- 15** la mortalità infantile, **su 1.000** nati vivi
- 16** le squadre che partecipano al campionato di calcio moldavo
- 17** Lei moldavi (circa) equivalgono a **1** euro. Lo stipendio medio qui è di 3.000 Lei (circa 180 euro). Un litro di latte costa 9 Lei (mezzo euro)
- 18** litri di alcool puro procapite all'anno fanno della Moldova lo stato in cui si beve più alcool al mondo.
- 19** volte su **20**, camminando nei parchi della capitale, potrai incontrare uno scoiattolo
- 20** anni dall'Indipendenza ...



BOMBONIERE SOLIDALI

Il matrimonio è un momento di festa da vivere con le persone più care.

Questa occasione di felicità può diventare un'opportunità per condividere e arricchire la vostra gioia scegliendo di devolvere il denaro destinato all'acquisto delle bomboniere o del regalo di nozze ad un progetto nel Sud del mondo.

La Caritas Ambrosiana e l'Ufficio diocesano per la pastorale missionaria possono proporvi il finanziamento di micro progetti che avranno un effetto immediato per lo sviluppo di una comunità di ridotte dimensioni nel Sud del mondo.

Queste soluzioni possono essere utilizzate anche per altri lieti eventi: battesimi, comunioni, cresime o anniversari.

L'Ufficio Raccolta Fondi è a completa disposizione per qualsiasi informazione, consiglio o chiarimento:

Telefono: 02.76037.324

E-mail: offerte.ambrosiana@caritas.it

Orari: dal lunedì al giovedì 9,30 – 12,30 e 14,00 – 17,00 venerdì 9,30 – 12,30.

COME DONARE

Per sostenere concretamente i progetti della Caritas Ambrosiana puoi effettuare una donazione nei seguenti modi:

– C.C.P. n. 13576228 intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS - via S. Bernardino, 4 – 20122 Milano.

– C/C n. 578 presso il Credito Artigiano intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS.
IBAN IT16P0351201602000000000578

– presso l'Ufficio Raccolta Fondi in via S. Bernardino, 4 Milano – dal lunedì al giovedì ore 9,30 – 12,30 e ore 14,00 – 17,00 e venerdì ore 9,30 – 12,30.

– con carta di credito telefonando al numero 02.76.037.324 in orario di ufficio o collegandosi al sito www.caritas.it/10

Per qualsiasi informazione:

Ufficio Raccolta Fondi

Via S. Bernardino, 4 – 20122 Milano

Telefono: 02.76.037.324

E-mail: offerte.ambrosiana@caritas.it

Caritas Ambrosiana Progetti è una rivista trimestrale della Caritas Ambrosiana.

Redazione: Via S. Bernardino, 4 - 20122 Milano.

Tel. 02.76.037.1 – Fax 02.76.037.676

E-mail: caritas.ambrosiana@caritas.it.

Direttore responsabile: Luciano Gualzetti.

Hanno collaborato a questo numero: Alessandro Comino, Donatella Ripamonti, Elisa Aste, Anna Camisasca, Elisa Magnifico, Sergio Malacrida, Francesco Chiavarini.

Immagini: Archivio Caritas Ambrosiana, Elisa Aste, Elisa Magnifico .

Stampa: Cemit Interactive Media S.p.A.

Registrazione al tribunale di Milano al n. 92 del 16/02/2004.

Il progetto "In braccio alla mamma"

Il progetto nasce dalla collaborazione di Caritas Ambrosiana con Missione Sociale Diaconia, organismo pastorale della Chiesa Ortodossa Rumena. Dopo aver avviato nel 2007 il primo progetto residenziale di accompagnamento all'autonomia per ragazze adolescenti uscite dagli Internat ("Verso l'indipendenza"), si è deciso di rispondere in modo innovativo a bisogni multidimensionali espressi dai nuclei famigliari in difficoltà.

Gli esperti nel campo della protezione dei diritti dei bambini sostengono che un **ostacolo alla prevenzione dell'abbandono minorile sia la povertà**. In un Paese così povero da costringere un quarto della popolazione a emigrare sono i **più deboli a farne le spese: una donna su tre è vittima di violenza domestica** e, in base a dati UNICEF, **ogni giorno viene abbandonato un bambino**; 100 all'anno nella sola capitale Chisinau. Le stime riguardanti l'aborto mostrano che nel 2009, contro le **40.803 nascite**, ci sono state **14.634 interruzioni di gravidanza**, praticate nella quasi totalità da ragazze adolescenti.

Una giovane che si trova senza l'aiuto del proprio compagno si confronta in primo luogo con problemi materiali e in secondo luogo con il **pregiudizio sociale** (il 60% delle mamme che abbandona il figlio alla nascita è una mamma sola). La maggior parte delle volte viene **ignorata dalla famiglia** e rimane così **sola ad affrontare i problemi che si presentano durante la gravidanza e immediatamente dopo la nascita del bambino**. L'esistenza di queste difficoltà non le permette di pensare al figlio e al suo bene, il bambino stesso diviene un ostacolo e ben presto addirittura la causa di tutti i suoi problemi. In questa situazione, **le mamme all'inizio abbandonano temporaneamente il bambino, ma tale abbandono diviene poi definitivo**.

Il centro "In braccio alla mamma" vuole aiutare le mamme in difficoltà **sia prima che dopo il parto** attraverso un sostegno morale ed educativo, oltre che economico. Gestito dall'associazione "Missione sociale Diaconia", e sostenuto anche da Caritas Ambrosiana, **si propone come alternativa all'abbandono**. Il progetto vuole essere una risposta efficace ai problemi materiali, sociali e spirituali per quelle mamme che si trovano in difficoltà.

Il centro, inaugurato il 10 Settembre 2011, ha la capienza necessaria ad accogliere **10 coppie madre-bambino**, che avranno la possibilità di risiedere presso la struttura insieme ai figli **per un anno**. Altre **35 riceveranno un sostegno attraverso un centro diurno**. Con semplicità e metodo le giovani mamme vengono seguite giornalmente da uno staff di educatrici, psicologhe e assistenti sociali.

Viene controllato con attenzione il rapporto fra la coppia madre-bambino, e le mamme sono sostenute nella ricerca di un lavoro in favore di una futura indipendenza. **L'obiettivo è rendere le giovani capaci di prendersi cura di sé e del proprio bambino** una volta concluso il periodo di permanenza annuale previsto dal progetto.

Silvia ha 16 anni e vive in un villaggio a pochi chilometri dalla capitale, Chisinau. È ancora una bambina, ma da qualche giorno è diventata mamma: violata dal branco, Silvia è rimasta incinta. Uno scandalo per la famiglia, specialmente in vista delle future nozze della sorella maggiore.

Cacciata da casa ha però avuto la fortuna di approdare al centro "In braccio alla mamma" che l'ha accolta e soprattutto accettata. Silvia è stata la seconda beneficiaria del progetto; oggi la sua bambina ha la possibilità di crescere in un ambiente sano.



Ninna Nanna

*Fai la ninna, anima mia,
che la mamma ti cullerà,
che la mamma ti cullerà,
sulle guance, sulle ciglia;
sei una bella spiga di grano,
sei una profonda onda del fiume,
sul profumo di mela,
su un ramo di vite, su una stella,
sul caldo sospiro di doina,
sul fremito dolce di hora,
su un verde ramo di quercia,
sulla criniera di un bel cavallo;
su due favi dolci, succosi,
nell'antica campana,
sul ricordo del nonno,
sull'insonnia paterna,
su un verso di Eminescu,
sulla terra a me cara.
Così l'amerai anche tu.
Fai la nanna, anima mia.*

(Grigore Vieru)